Seminario Americano di Studiosi di Storia Salesiana: Le Missioni Salesiane in America - 150 anni: contesti, contributi e sfide (fino al Concilio Vaticano II)

Riepilogo:

Nella città di Buenos Aires, dal 3 al 7 giugno, si sono incontrati 50 partecipanti provenienti da diversi paesi dell'America Latina: 15 SDB, 14 FMA, 4 SSCC e altri rami della Famiglia Salesiana e 17 laici, per dare inizio al Congresso americano dell'Associazione dei Cultori della Storia Salesiana (ACSSA), in occasione della commemorazione del 150° anniversario dell'arrivo dei Salesiani in questo continente.

È stato inoltre creato un gruppo virtuale con 86 partecipanti registrati che hanno seguito la trasmissione tramite Zoom e hanno potuto anche porre domande e commentare.

Numerosi sono stati i contributi condivisi sulla presenza dei Salesiani di Don Bosco e delle Figlie di Maria Ausiliatrice in questa terra: articoli di ricerca, presentazioni di libri, una rivista scientifica, siti web e persino un tour dei primi insediamenti salesiani in America. Come risultato, 25 articoli di ricerca sono stati inviati per la pubblicazione sulla rivista Ricerche Storiche Salesiane (RSS).

Ogni giornata iniziava con la preghiera guidata dai gruppi di partecipanti e, al termine di ogni giornata, veniva condivisa l'Eucaristia.

La prima giornata è iniziata nel pomeriggio con la condivisione dell'Eucaristia, seguita dal saluto di benvenuto di Suor Silvia Boullosa, Superiora Provinciale della Provincia di Maria Ausiliatrice (Argentina), che ha parlato anche a nome dei Superiori Provinciali, Padre Dario Perera (Argentina Sud) e Padre Horacio Barbieri (Argentina Nord). Sono stati presentati estratti delle lettere di Don Bosco e Maria Mazzarello ai primi missionari, letti da Suor Maria Maul e Padre Zimniak.

Padre Thelián Corona ha condiviso il saluto del Rettor Maggiore, Padre Fabio Attard. Poi abbiamo letto il messaggio del Consigliere Missionario della Congregazione, Padre Mario Crisafulli. Per concludere questa prima parte dell'incontro, Suor Silvia ha augurato a tutti la buonanotte.

La seconda giornata del Seminario si è aperta con i messaggi del Cardinale Daniel Sturla, di Suor Maria Maul, Presidente dell'ACSSA, del P. Stanislaw Zimniak, Segretario dell'ACSSA, di Suor Silvia Boullosa e del Superiore Provinciale Darío Perera. Tutti hanno espresso la loro gratitudine e incoraggiato i partecipanti a continuare a lavorare per recuperare la storia delle missioni salesiane nel continente.

Pilar Bosca, Segretaria per gli Affari Religiosi della Città di Buenos Aires, ha dato il benvenuto a tutti i presenti e ha espresso il suo apprezzamento per il contributo salesiano al quartiere di

Almagro, dove alloggiavamo. Questo ufficio ci ha gentilmente fornito un autobus gratuito per la gita che abbiamo fatto l'ultimo giorno.

Il Cardinale Sturla ha presentato la sua esposizione sulla missione salesiana in America, sottolineando l'audacia di Don Bosco come fondatore della congregazione e la sua apertura fin dall'inizio alla comprensione della necessità di diffondere il Vangelo. Ha stabilito un quadro storico per comprendere il cammino che i successivi missionari avrebbero intrapreso.

Foto 1:Apertura del congresso. Da destra a sinistra: suor María Inmaculada da Silva, Consigliera ACSSA; Sr. María Maul, Presidente dell'ACSSA; Fr. Ramón Darío Perera, Ispettore dell'Argentina Sud; Sig.ra Pilar Bosca, Direttrice degli Affari Religiosi della Città di Buenos Aires; Card. Daniel Sturla, Montevideo-Uruguay; suor Silvia Boullosa, Ispettrice FMA dell'Argentina; Sig.ra Pamela Alarcón, Consigliera ACSSA; Fr. Stanisław Zimniak, Segretario e Tesoriere dell'ACSSA.

Proseguendo con gli eventi della giornata, il signor Stanislaw Zimniak ha presentato il libro da lui curato insieme a Cinzia Angelucci: *Percorsi ragionati di storiografia per la storia salesiana (1971-2022)*, una raccolta classificata di titoli pubblicati che trattano vari argomenti della storia salesiana.

Successivamente, la Sig.ra Pamela Alarcón ha presentato il libro pubblicato dall'Archivio Storico Salesiano, filiale di Bahía Blanca: *Le azioni parlano più delle parole. Eventi storici, racconti e aneddoti dal Sud dell'Argentina.* Una raccolta di estratti da diverse fonti per ogni giorno dell'anno, contestualizzati in base all'evento storico del giorno. Un impegno per diffondere le nostre fonti, rendendole accessibili a tutti.

Dall'ufficio comunicazione, Nicolás Mirabet ha presentato il sito web www.salesianos150.org che viene costantemente aggiornato con informazioni sulla commemorazione dell'arrivo dei primi missionari in America, incluso un quadro concettuale e l'elenco degli eventi. Ha commentato che il sito web è nato in occasione della canonizzazione di Artemide Zatti ed è stato successivamente tradotto in cinque lingue. È stato un evento fondante per la provincia a livello nazionale. Ringraziamo anche Nicolás per la copertura mediatica di questo seminario sui media nazionali e internazionali.

Per concludere questa prima parte del pomeriggio, il Fratello Coadiutore Dr. Iván Ariel Fresia (attuale direttore della rivista) e la Dott.ssa Lucía Bracamonte (responsabile editoriale della rivista) presentano la Rivista *Chronica. Rivista di archivi, fonti e documentazione storica dei Salesiani in Argentina.* (eISSN 2953-3376 ISSN 2953-3368) https://revistas.unisal.edu.ar/index.php/chronica/issue/view/8 di natura scientifica.

Ne hanno spiegato le origini e come è stato e viene sviluppato per raggiungere standard internazionali. La pubblicazione è disponibile in due formati: digitale e cartaceo, in modo che tutti possano accedervi, in particolare i membri dell'ACSSA, del CONICET e delle università nazionali.

Nella seconda parte del pomeriggio, Blas Garzón Vera dall'Ecuador ha presentato la storia di un missionario iconico: Padre Carlos Crespi Croci. I missionari arrivarono in Ecuador nel 1888, anno della morte di Don Bosco. Il suo instancabile lavoro si concentrò principalmente sulle sfide del lavoro con gli studenti e sulla trasformazione socioculturale da lui realizzata. Anche il suo lavoro con il popolo Shuar fu molto significativo.

Suor Sandra Armijos, dall'Ecuador, ha poi presentato la storia dell'opera missionaria di Suor Maria Troncatti. Riuscì a diffondere la missione tra il popolo Shuar attraverso un profondo accompagnamento, in particolare alle donne di quella comunità. Di fronte alla realtà del liberalismo e del secolarismo di quel tempo, lei e altre Figlie di Maria Ausiliatrice diedero vita all'opera missionaria in quelle terre.

In chiusura di giornata, Alfredo Baroni (laico), tramite Zoom, ha presentato l'impatto della presenza salesiana sull'industria vinicola americana. Ha riassunto l'evoluzione di questo settore, in particolare in Argentina, evidenziando oltre 60 anni di sviluppo per raggiungere l'attuale produttività.

Dopo cena si è svolto un gioco di presentazione personale e tre autori hanno presentato i loro libri: suor Ana María Fernández, Jorge Atarama e Nicolás Moretti.

Il terzo giorno è stato dedicato ai popoli indigeni. È iniziato con una presentazione di Padre Walter Paris dall'Argentina sud: *I Salesiani al Wallmapu* che significa "terra grande". La descrizione riguarda in particolare le missioni nella Patagonia settentrionale e centrale, e descrive la grande opera di Padre Milanesio.

Successivamente, suor Célia Parintins de Campos, dal Brasile, ha tenuto una presentazione sulla presenza missionaria delle Figlie di Maria Ausiliatrice in Amazzonia, nel periodo compreso tra il 1915 e il 1950.

Proseguendo con questa stessa linea di presentazioni, è stato presentato anche quanto segue:

*... Educatori salesiani presenti sui cammini missionari del Mato Grosso: radicarsi e coltivare sogni (1895-1962)*Ivone Goulart Lopes (FMA) e Maria Imaculada da Silva (FMA), Brasile.

... La Messa salesiana nel periodo dal 1917 al 1965 con i popoli indigeni del Mato Grosso e dell'Amazzonia: qual è stato il modello di evangelizzazione? João Mendonça Filho, SDB, Brasile.

*…Aspetti generali del processo del martirio: Padre Rodolfo Lunkenbein e l'indigeno Simão - Villaggio Bororo/Meruri/MT/Brasile. (...)*Padre João Bosco Maciel, SDB e la professoressa Dott.ssa Maria Augusta Castilho (secolare), Brasile.

In queste presentazioni sono state raccontate gesta incredibili, che hanno rivelato la generosa dedizione di tanti sacerdoti e suore salesiani, definendo un modello di evangelizzazione sviluppato in queste due realtà missionarie: Mato Grosso e Amazonas. Due realtà diverse con etnie indigene molto distinte.

Nel pomeriggio, la discussione si è concentrata sulle istituzioni sanitarie e sul loro legame con i Salesiani. Gli interventi sono stati:*L'impegno dei Salesiani della Colombia tra i giovani affetti da lebbra* Lo stesso è stato guidato da Martha Nelly Gutierrez Castaneda e Blanca Lury Abril Rincón, Figlie dei Sacri Cuori di Gesù e Maria, dalla Colombia.

La Dott.ssa María Andrea Nicoletti dall'Argentina ha presentato da Roma, tramite Zoom, il *Ospedali salesiani a Río Negro, dalla fine del XIX secolo alla prima metà del XX secolo* La sua presentazione ha riguardato lo sviluppo degli ospedali di Bariloche e Viedma; in quest'ultimo caso è stata messa in risalto la figura di Sant'Artemide Zatti.

Nel pomeriggio, le presentazioni si sono concentrate sul contributo dei Salesiani al mondo del lavoro. Mónica Jiménez Osorio, dalla Colombia, ha presentato il progetto imprenditoriale realizzato presso l'Ispettoria salesiana di San Pedro Claver a Bogotà. Ha menzionato in particolare il Centro Culturale Salesiano, il Museo e la sala espositiva.

Padre Thelian Argeo Corona Cortés dalla Bolivia ha anche presentato una ricerca sui contributi missionari in Bolivia del *Gemmellaggi*.

Nella parte finale di questa terza giornata, le presentazioni si sono concentrate su musei e archivi. Marcos de Lima Moreira, un laico brasiliano, ha presentato l'espressione della missione salesiana nella museologia brasiliana (1924-1962). Sebbene esistesse già un museo di storia naturale, che ora "salesianizzava" la pratica, funzionava anche come museo didattico. Attualmente, comprende diverse sezioni museali: etnologia, zoologia, mineralogia e numismatica. Nel 1960 ha ricevuto il riconoscimento e il finanziamento governativi.

Pamela Alarcón (laica) Argentina. Presentato il*Progetto Rizoma*Un progetto per la classificazione, la conservazione digitale e la diffusione degli archivi provinciali e locali delle ispettorie salesiane. La presentazione è iniziata spiegando il motivo del nome del progetto e la sfida nel realizzarlo, delineando innanzitutto il contesto attuale e il modo in cui le 88 ispettorie SDB in tutto il mondo sarebbero state collegate, e la possibilità di estenderlo a tutta la famiglia salesiana.

Infine, don Leonardo Santibañez, Paulina Salazar e Andrea Aguayo hanno parlato del lavoro svolto finora presso l'Archivio Storico Salesiano del Cile. Hanno sottolineato che si trattava di un progetto che richiedeva grande impegno e organizzazione. Due anni fa hanno iniziato a trasferire i documenti della segreteria all'archivio storico e, sebbene molto resti ancora da fare, i progressi sono chiaramente visibili.

L'ultimo giorno di mostre è iniziato con il tema del genere:*Le Figlie di Maria Ausiliatrice di Santa Rosa de Copán, missionarie audaci e creative (1928-1953)*Suor Patricia Aguilar del Guatemala afferma che la regione centroamericana era divisa in nord e sud, ma che in tutta l'America centrale esistevano fondazioni di case, segnate dalla presenza di Cagliero, che in quel contesto fu molto significativa.

Ci furono anche presentazioni della missione a Cuba che, dato il contesto della rivoluzione, fu perseguitata dai militari fino a quando non si trasferì definitivamente a Porto Rico.*Lanciati in*

missione: i disordini a Cuba come causa per l'istituzione delle Figlie di Maria Ausiliatrice a Porto Rico (1952-1962) Yolisa Rosario Nunez, FMA di Porto Rico.

Dall'Uruguay, Martha Franco, FMA, ha parlato del lavoro delle suore in realtà interculturali molto diverse, italiana e uruguaiana:*Invio missionario delle Figlie di Maria Ausiliatrice - Dall'Uruguay alle altre nazioni d'America (1879-1900)*.

A conclusione della prima parte della giornata è stata presentata la missione alle Falkland:*Carisma e diversità. Le FMA nelle Falkland (1907-1942)*Guidati da Ana Maria Fernández (FMA) dall'Argentina, la quale sostiene che, nonostante le differenze culturali e religiose fossero visibili, sono riusciti a raggiungere la popolazione attraverso la musica, la scuola e varie attività sociali, come gli oratori.

L'ultima sezione si è concentrata sull'arte e l'architettura salesiana. Ariel Fresia ha presentato il lavoro svolto con José Emilio Burrucúa.*Sogni d'arte alla Vuelta de Rocha agli albori dell'evangelizzazione salesiana a Buenos Aires. Americo Juan Bautista Bonetti (1880-1930)*.

Poi l'architetto Gonzalo Violante ha presentato il suo lavoro su *Ernesto Vespignani – Analisi e diffusione del contributo delle sue opere alla città e alla sua cultura. (1890-1930)*.

E virtualmente, David Franco Córdoba, dal Perù, ha presentato il suo video:*Architettura religiosa per una congregazione missionaria: Padre Ernesto Vespignani, il suo 'stile salesiano' in Perù e il progetto della Basilica di Maria Ausiliatrice a Lima (1916-1924).*

La presenza pittoresca del partner dell' ACSSA Rinio Bruttomesso e il suo invito allo storico dell'arte Juan Lázara hanno dato vita a un dibattito notevolmente arricchito dalla qualità dei relatori.

Per il blocco Educazione Salesiana, Padre Jorge Atarama ha presentato la sua ricerca sulle scuole tecniche in Perù, e lo psicologo laico Rodolfo Luís Leite Batista ha presentato *La creazione del Collegio Salesiano di Lorena e del Collegio di Filosofia, Scienze e Lettere Dom Bosco, a São João del Dei, nei primi anni '50.*

Il *curriculum vitae* dei ricercatori sono stati letti prima delle loro presentazioni e hanno dimostrato quanto i nostri partner siano preparati per il compito da svolgere. Ci congratuliamo con ciascuno di loro per le loro qualifiche e la loro formazione. Siamo rimasti davvero colpiti.

Foto 2: Sala espositiva del Seminario americano.

Da sottolineare i contributi dei moderatori: Suor Inmaculada Da Silva, Nicolás Moretti, João Mendonça Filho, SDB, Ariel Fresia, SDB, Pamela Alarcón e Rodolfo Leite Batista. Mesi prima, ciascuno di loro ha esaminato la ricerca presentata nelle rispettive sessioni e ha offerto feedback e suggerimenti basati sulle linee guida dell'ACSSA e sul contesto specifico di ciascun progetto di ricerca. Durante il congresso, al termine di ogni sessione, hanno coordinato domande, riflessioni e commenti, e hanno fornito le loro valutazioni su ciascun progetto di ricerca. Il loro lavoro ha arricchito notevolmente ogni presentazione, garantendone l'elevata qualità.

Al termine del quarto giorno del congresso, Carlos Martinic ha presentato il grande lavoro di divulgazione e gestione del patrimonio che sta sviluppando nella missione di Candelaria de Río Grande, nella Terra del Fuoco e nell'Archivio storico locale di Río Grande.

Il Padre Stanisław Zimniak ha presentato il sito web dell'Istituto Storico Salesiano (ISS) e dell'ACSSA, https://iss-acssa.org/ con tutte le relative autorità e pubblicazioni. Saranno pubblicati anche i video di questo Congresso.

Suor Maria Imaculada da Silva, in qualità di delegata dell'ACSSA per le Americhe presso la presidenza mondiale, ha presentato uno schema con una proposta sulla struttura organizzativa dell'ACSSA per cercare modalità di articolazione e lavoro condiviso.

Sabato abbiamo fatto un giro tra i primi insediamenti salesiani in America, guidati dal Licenciado Marcos Vanzini, membro dell'ACSSA: nel quartiere del Congresso, la chiesa Mater Misericordiae, che ai suoi inizi era "La chiesa degli italiani". Lì, don Mariano Erra ci ha sorpreso con la sua toccante visita alla prima casa e suonando il suo organo a canne.

Foto 3: Partecipanti dell'ACSSA nella parrocchia San Juan Evangelista di La Boca.

Poi, nella parrocchia "San Juan Evangelista" di La Boca, con la guida squisita di Padre Alejandro León, abbiamo visitato il Museo della 1ª Spedizione Missionaria, abbiamo visto "Caminito", dipinto da Quinquela Martín, e abbiamo cantato il suo tango.

Foto 4: Da destra a sinistra: Padre Stanislaw Zimniak, Suor Maria Maul e Arch. Rinio Brutomesso lanciano fiori nel fiume in segno di gratitudine ai primi missionari.

E in un gesto di profonda gratitudine e di contrizione per i nostri errori, ricordiamo tutti i nostri primi missionari, li nominiamo e gettiamo fiori nel fiume per ricordarli.

Foto 5: La squadra dell'ACSSA pranza in un ristorante a La Boca, Buenos Aires.

Abbiamo pranzato nel cuore di La Boca, gustando la tipica cucina argentina, in un'atmosfera meravigliosa e fraterna, come ogni giorno. Verso la fine della giornata, abbiamo visitato l'Archivio Storico Salesiano del Sud Argentina, con sede a Buenos Aires. Abbiamo anche avuto l'opportunità di visitare la prima casa delle Figlie di Maria Ausiliatrice (FMA) a Buenos Aires e abbiamo concluso il congresso con una Celebrazione Eucaristica presieduta da Padre Ispettore Darío Perera presso la Basilica di Maria Ausiliatrice ad Almagro.

Foto 6: Suor Ma. Inmaculada Da Silva dà istruzioni per lo svolgimento del Seminario.

Sono stati ringraziati per il coordinamento e l'organizzazione generale delle Delegate americane per la presidenza dell'ACSSA Mondiale: Inmaculada Da Silva, FMA e Pamela Alarcón, laica.

Questi giorni di ringraziamento hanno offerto l'opportunità di riflettere insieme e di scoprire nuove sfide. Questo tempo ha anche favorito l'espressione del desiderio e dell'entusiasmo di rivitalizzare la missione servendo i bambini e i giovani più vulnerabili del nostro tempo. Grati di percorrere insieme questi 150 anni di presenza nelle Americhe, religiosi, religiose e laici rinnovano il loro impegno per mantenere vivo il carisma di Don Bosco in queste terre.

Foto 7: Partecipanti al Congresso americano dell'ACSSA alla Messa conclusiva, nella Basilica di Maria Ausiliatrice di Almagro, costruita dall'architetto Vespignani, SDB.

Redatto da signora Pamela Alarcón e suor Maria Imaculada da Silva.